

Università di Padova - Dip. di Studi Linguistici e Letterari

Giornate di Linguistica e Didattica - 5/6 aprile 2016

**PROPOSTE DELLA LOGOGENIA PER
STIMOLARE L'AUTONOMIA
DELL'ALUNNO SORDO NELLA
COMPRENSIONE DEL TESTO SCRITTO**

Debora Musola, Ph.D

Elisa Franchi, Ph.D

Cooperativa Logogenia[®]

Logo[®]genia[®]

Cos'è la Logogenia?

La Logogenia è un metodo di stimolazione morfosintattica con basi di Grammatica Generativa, elaborato all'inizio degli anni '90 dalla linguista Bruna Radelli (1934-2009).

In Italia, le attività di Logogenia sono curate da Cooperativa Logogenia Onlus.

Coppie minime di frasi e informazioni sintattiche

La Logogenia mette i soggetti sordi nella condizione di accedere alle informazioni veicolate dagli elementi funzionali e dalla struttura sintattica della frase facendo esperienza dei modi in cui una struttura morfosintattica può entrare in opposizione con altre strutture grammaticali.

Coppie minime di frasi e informazioni sintattiche

Opposizione di forma

L'h**o** comprato ieri.
L'h**a** comprato ieri.

Opposizione di ordine

Gianni piace **a** Maria.
A Gianni piace Maria.

Opposizione di pres/ass.

La maestra Maria legge.
La maestra **di** Maria legge.

Opposizione di sostituzione

Gianni disegna il gatto **e** beve.
Gianni disegna il gatto **che** beve.

L'accesso alle informazioni sintattiche

Il bambino sordo elabora una grammatica mentale completa dell'italiano **se fa esperienza** di informazioni sintattiche dell'italiano.

I fattori dell'acquisizione del linguaggio



Nel caso dei bambini sordi, non possono mai essere considerate certe, va considerato ogni singolo caso.

ESPERIENZA
SINTATTICA

+

ORGANO
DI INGRESSO

+

ELABORAZIONE
LINGUISTICA

=

ACCESSO AI
SIGNIFICATI
SINTATTICI

Per capire un testo

1.?

2.?

3. **Bisogna capire le informazioni esplicite lessicali**

4. **Bisogna riconoscere le informazioni implicite grammaticali**, che vanno ricondotte agli eventi di cui parla il testo (interpretazione circoscritta)

5. **Bisogna colmare le informazioni implicite del testo**, che sono correlate alla capacità di fare **inferenze** e di attivare **conoscenze personali enciclopediche**

Queste capacità devono essere **simultaneamente attive** durante la lettura/comprendione.

Il problema delle informazioni lessicali

Logogenista: Sottolinea le parole che non conosci

Ragazzo sordo
(III Media) “Il ragazzo è immobile, ritto davanti al recinto del lupo. Il lupo va e viene. Gira in lungo e in largo senza mai fermarsi. ‘Che scocciatore, quel tipo’. Ecco quello che pensa il lupo”.
(D. Pennac, “L'occhio del lupo”)

N.B.

Questo ragazzo conosce parole disciplinari come **stratosfera**, **cumulonembo**, **globalizzazione**

Il problema delle informazioni grammaticali

Testo: “Oggi in classe è arrivata Maribel, una nuova alunna. È nata in Perù e io la trovo molto carina”. (S. Coloru, Ogni giorno un nuovo giorno, 1997)

Logogenista: Maribel è femmina?

Alunno: No

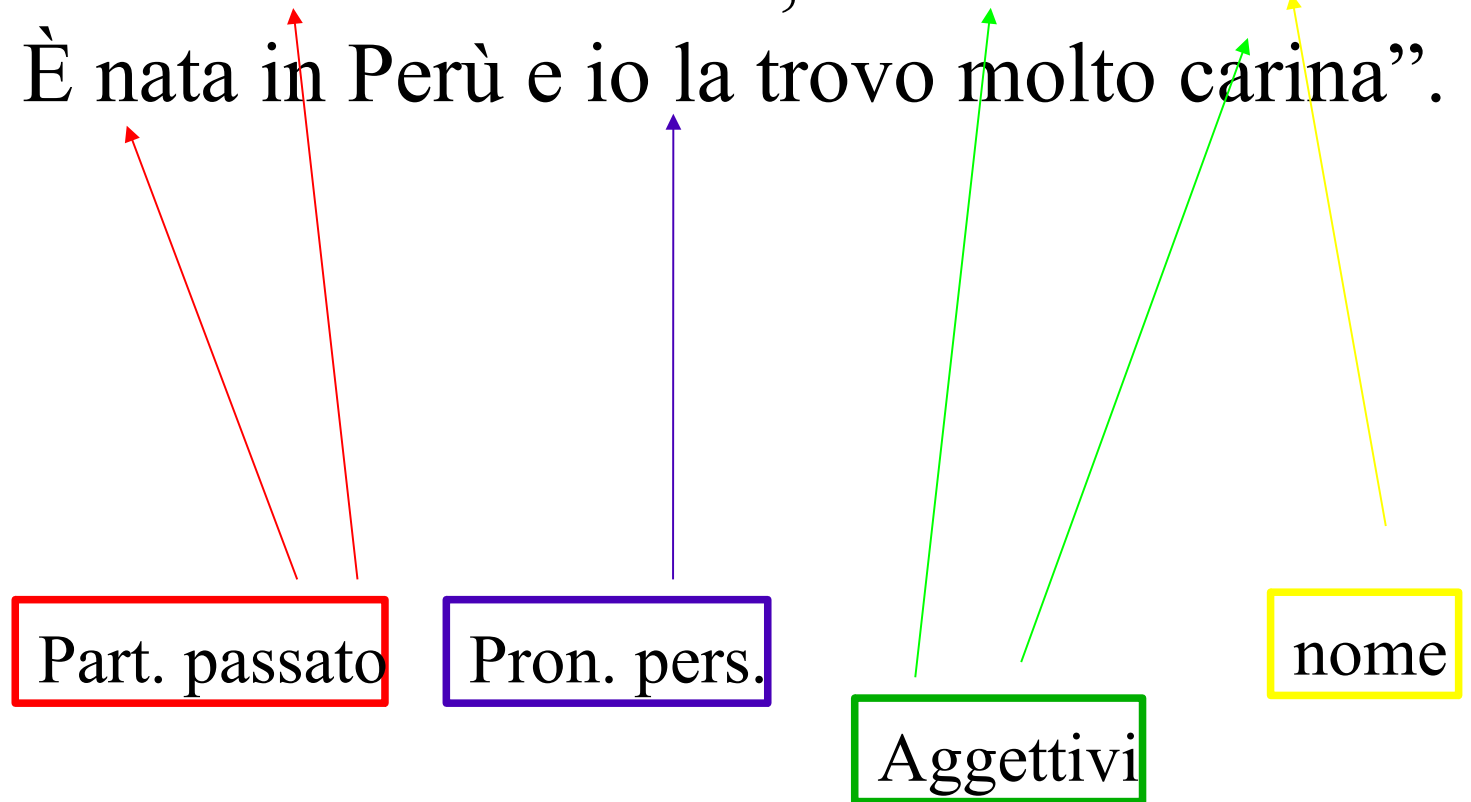
Logogenista: Maribel è maschio?

Alunno: Sì

Quali informazioni grammaticali ha perso l'alunno?

Il problema delle informazioni grammaticali

“Oggi in classe è arrivata Maribel, una nuova alunna.
È nata in Perù e io la trovo molto carina”.



I tratti morfologici di Genere e Numero si manifestano su Nomi, Aggettivi, Participi passati, Pronomi Personali, Quantificatori

Il problema delle informazioni implicite

Testo: Ciccio è il suo peluche preferito. In quale scatola sarà finito? In meno di dieci minuti, tutto il pavimento è ingombro di giocattoli.

Logogenista: Perché il pavimento è ingombro di giocattoli?

Alunno: Non c'è scritto

Logogenista: Prova!

Alunno: Perché sono i giocattoli preferiti di Marco

Logogenista: No

Alunno: Perché ci sono piene le scatole

Logogenista: No!

Quali informazioni implicite ha perso l'alunno?

Il problema delle informazioni implicite

Testo: Ciccio è il suo peluche preferito. In quale scatola sarà finito? In meno di dieci minuti, tutto il pavimento è ingombro di giocattoli.

INFORMAZIONI ESPLICITE

- Ciccio è il peluche preferito di Marco
- Tutti i giochi di Marco sono nelle scatole

INFORMAZIONI IMPLICITE

- Marco vuole il suo peluche
- Marco tira fuori dalle scatole tutti i suoi giocattoli per trovare il peluche.

LE RAGIONI DEL PROBLEMA

```
graph TD; A[LE RAGIONI DEL PROBLEMA] --> B[I LIMITI NELLA COMPETENZA MORFOSINTATTICA DEL BAMBINO SORDO]; A --> C[LE MODALITÀ DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E L'ECCESSO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA];
```

I LIMITI NELLA
COMPETENZA
MORFOSINTATTICA
DEL BAMBINO SORDO

LE MODALITÀ DELLA
MEDIAZIONE LINGUISTICA
E L'ECCESSO DI
MEDIAZIONE LINGUISTICA

Obiettivi e mezzi

SICCOME

A SCUOLA L'ALUNNO SORDO LEGGE PER IMPARARE (IMMAGAZZINARE, RICORDARE, SAPERE I CONTENUTI DISCIPLINARI)



ALLORA

È LEGITTIMO QUALSIASI INTERVENTO DI SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO, AFFINCHÉ QUESTO RISULTI ACCESSIBILE ALL'ALUNNO SORDO, DATE LE SUE CAPACITÀ LINGUISTICHE:

- Semplificazione del contenuto
- Semplificazione del materiale linguistico
- Riassunti
- Uso di disegni e mappe
- Traduzione in LIS



PERÒ ...

Obiettivi e mezzi... e conseguenze

La mediazione crea un ponte che facilita solo contingentemente l'accesso ai contenuti.

PERÒ ...

Il bambino continua a non saper leggere.

Il bambino continua a non fare esperienza di informazioni grammaticali.

Esprimo il soggetto... ma perdo i segnali grammaticali per recuperarne il referente

Uso frasi minime paratattiche ... ma rinuncio all'esperienza della subordinazione


Ripeto il nome.. ma sottraggo l'esperienza del pronome

Uso frasi principali ... ma perdo l'espressione linguistica dei rapporti tra eventi (causalità, finalità...)


Una questione di scelta

Se l'allievo sordo non accede a
informazioni lessicali
informazioni grammaticali
informazioni implicite

Possiamo percorrere due strade



Eliminare gli ostacoli
lessicali e grammaticali e
esplicitare tutte le
informazioni implicite per
agevolare l'accesso ai
contenuti didattici e
scolastici



Lasciare tutti gli ostacoli
lessicali, grammaticali e le
informazioni implicite, dando
all'alunno sordo gli strumenti
linguistici per superarli

Tre fasi di lavoro

1. Guidare il bambino a trovare le informazioni.
2. Verificare se ha compreso le informazioni.
3. Guidarlo nel costruire la comprensione delle
Informazioni che non ha compreso.

1. Guidare il bambino a trovare le informazioni grammaticali: le domande Sì/No

Suo figlio era andato in Brasile alla ricerca di rettili.
Un giorno il postino **le** portò uno strano pacco.

- L: Il postino **mi** portò uno strano pacco? B_ No.
L: Il postino **gli** portò uno strano pacco? B_ No.
L: Il postino **le** portò uno strano pacco? B_ Sì.

Si contrasta l'informazione del testo con informazioni false.

Per rispondere alle domande, il bambino ... legge

Per capire un testo

- 1. Bisogna sapere che il testo contiene informazioni.**
- 2. Bisogna sapere che le informazioni del testo si ottengono leggendo.**
3. Bisogna capire le informazioni esplicite lessicali.
4. Bisogna riconoscere le informazioni implicite grammaticali.
5. Bisogna attivare la capacità di fare inferenze e le conoscenze personali enciclopediche.

2. Verificare la comprensione delle informazioni grammaticali

Suo figlio era andato in Brasile alla ricerca di rettili.
Un giorno il postino le portò uno strano pacco.

L: Il postino mi portò uno strano pacco? B_ No.

L: Il postino gli portò uno strano pacco? B_ No.

L: Il postino **le** portò uno strano pacco? B_ Sì.

L: A chi il postino portò uno strano pacco?

B: Alla signora.

L: **Le**=?

B_ Signora.

2. Verificare la comprensione delle informazioni grammaticali

Il nonno mi disse: – Per oggi basta.

Quando avrai imparato bene, potrai starci quanto vorrai.

L_ Chi non voleva più scendere?

B_ Tonino.

L_ Perché non voleva più scendere?

B_ Perché si divertiva.

L_ Quando potrà starci quando vorrà?

B_ Di aver imparato bene.

L_ A fare cosa?

B_ Di salire sull'albero.

L_ Guarda. «Potrai starci quanto vorrai. Ci = ? B_ Nonno.

L_ No.

3. Costruire la comprensione

Il nonno mi disse: – Per oggi basta.

Quando avrai imparato bene, potrai starci quanto vorrai.

L_ Guarda.

L_ Vado in piscina. Posso starci un'ora. Ci = ? B_ Ci = in piscina.

L_ Vado al mare. Posso starci un'ora. Ci = ? B_ Ci = al mare.

L_ Vado al cinema. Posso starci un'ora. Ci = ? B_ Ci = al cinema.

L_ Vado in pizzeria. Posso starci un'ora. Ci = ? B_ Ci = in pizzeria.

L_ «Potrai starci quanto vorrai». Ci = ? B_ Ci = sull'albero.

L_ Sì!

LA NOSTRA PROPOSTA: una modalità di lavoro sul testo



... CUCITA SU MISURA
SUI PROBLEMI
DEL'ALUNNO SORDO
(INFO GRAMMATICALI
INFO IMPLICITE)

FAVORISCE UN
RAPPORTO DIRETTO TRA
BAMBINO E TESTO

PERCHÈ DIVENTI AUTONOMO E NON ABBAIA PIÙ BISOGNO
DELLA NOSTRA MEDIAZIONE

info: www.logogenia.it

Grazie!

Logo**genia**[®]